



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>1</b>	<b>02/01/2023</b>	<b>17</b>	<b>8</b>

Oggetto:

***Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs. 152/06 per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi (D13-D9-D8) per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalla pulizia dei bagni chimici ed altre acque di espurgo, da ubicare nel Comune di Caivano, Zona A.S.I. Localita' Pascarola - MAYA S.r.l.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

**PREMESSO**

che l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;

che con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

che la Giunta Regionale della Campania, con D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, pubblicata in data 28/05/2019 sul sito istituzionale della Regione Campania - Casa di Vetro - ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti.

che con nota Prot. 2021.0635894 del 20/12/2021, la MAYA S.r.l., partita iva 03312151214, in persona del legale rappresentante p.t. Dott. Massimiliano Iazzetti, \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMIS, con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla via Vivaldi n. 47, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. per la realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi D13 – D9 – D8 per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalla pulizia dei bagni chimici ed altre acque di espurgo, da ubicare nel Comune di Caivano – Zona A.S.I. Località Pascarola, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Caivano, Foglio 1, particella 718, sub. 1, allegando documentazione tecnico-amministrativa, che consta dei seguenti atti:

Domanda in carta resa legale nella quale il legale rappresentante della Società ha dichiarato che:

*“L'impianto è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii ed ha ottenuto esclusione dal V.I.A. con Decreto Dirigenziale n. 268 del 19/11/2021;*

*L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*

*L'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco”;*

Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto – Contratto preliminare di compravendita e Convenzione ASI; Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b iscr e 1.b dich.);

Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;

Ricevuta quietanza di versamento su c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - Codice Tariffa 0520, con indicazione della seguente causale: "Autorizzazione unica per impianti di smaltimento e recupero di rifiuti- Art. 208 D. Lgs. 152/2006 I I e ss.mm.ii.";

Conferimento di incarico professionale;

Autocertificazione di rispondenza del progetto per il V.I.A. con quello presentato ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006;

Autocertificazione attestante che l'impianto non è localizzato nelle aree individuate nel PTR;

Decreto Dirigenziale n.268 del 19/11/2021 di Esclusione V.I.A.;

Relazione Tecnica contenente anche la documentazione relativa agli scarichi idrici (pagg. da 51 a 61);

Relazione tecnica;

Autocertificazione attestante la capacità produttiva dell'impianto;

Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi;

Relazione Geologica Idrogeologica e Sismica;

Relazione Valutazione di impatto acustico previsionale + Note integrative;

Relazione Previsionale di Studio di Impatto Olfattivo;

Quadro riepilogativo emissioni convogliate;

Relazione di Ripristino Ambientale;

Scheda Inquadramento Urbanistico;

Autocertificazione del certificato di destinazione urbanistica;

Schema Funzionale Impianto;

Elaborato Grafico;

Norme tecniche di attuazione PRG art. 45, D2;

che con nota Prot. 2022.0163778 del 25/03/2022, la scrivente U.O.D. ha inoltrato alla società istante comunicazione con la quale ha evidenziato che, all'esito dell'istruttoria preliminare eseguita, il progetto presentato dalla MAYA S.r.l. doveva essere sottoposto alla procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 7, comma 4ter, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii;

che, in riscontro alla succitata comunicazione, con nota Prot. 2022.0177744 del 01/04/2022, la MAYA S.r.l. ha richiesto una riduzione dell'Autorizzazione per un quantitativo giornaliero pari a 47 mc/die;

che con nota Prot. 2022.0277463 del 26/05/2022 la MAYA S.r.l. ha trasmesso allo scrivente Ufficio la seguente documentazione integrativa:

Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto – Contratto di compravendita;

con nota prot. 2022.0279789 del 27/05/2022 la scrivente U.O.D. ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha contestualmente indetto e convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 30/06/2022 alle ore 10.30; la relativa nota è stata trasmessa al Comune anche per la pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* e pubblicata sul sito web della Regione Campania, al fine di rendere pubblica l'indizione della CdS ai portatori di interessi collettivi o diffusi; che nella succitata seduta di CdS del 30/06/2022 è stata acquisita la seguente documentazione:

Nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. n. U.0082989 del 27-06-2022, acquisita agli atti prot. n.

2022.0332742 del 27/06/2022, con cui il medesimo Ente, esaminata la documentazione progettuale inviata dalla Società istante, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole.

Nota dell'Ente Idrico Campano, Prot. 0013129 del 30/06/2022, acquisita con nota Prot. 2022.0339273 del 30/06/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che *"l'Ente Idrico Campano rilascia parere favorevole allo scarico, fatte salve le prescrizioni dell'Arpac Campania e previa acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano, e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL. Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab.3 del D.Lgs n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano"*.

Nota del Comune di Caivano, Prot. n. 0020485/2022 del 28/06/2022, acquisita al Prot. n. 2022.0338978 del 30/06/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato che: *"richiamando la delibera di consiglio comunale n. 23 del 24.03.2021 ed il relativo allegato e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, si esprime il dissenso da parte dell'Ente"*;

Il Presidente ha acquisito in maniera informale il parere dell'ARPAC, successivamente registrato, una volta ricevuto, al Prot. n.2022.0361172 del 12/07/2022 e trasmesso ufficialmente alla società e agli Enti partecipanti; La Regione ha evidenziato che nella Planimetria Predisposizione Impianti sono stati rappresentati quattro serbatoi da 40 mc cadauno anziché due unità come indicato nella relazione tecnica, nello schema funzionale e nella Planimetria di Lay-out; pertanto, ha chiesto alla società istante di procedere con la rettifica. Ha evidenziato, inoltre, che la società istante deve procedere anche alla rettifica dell'importo indicato nella tabella ton/anno riportata nella relazione tecnica.

che con nota Prot. 2022.0362286 del 13/07/2022 la scrivente U.O.D. ha trasmesso agli Enti partecipanti e alla società proponente il parere dell'ARPAC prot. n. 43199/2022, acquisito con nota Prot. 2022.0361172 del 12/07/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che: *"- quanto alle emissioni atmosferiche: Osservazione 1): con riferimento allo scrubber a carboni attivi ad asse orizzontale si chiede di integrare la documentazione con le schede tecniche relative al sistema di abbattimento descritto. Si richiede inoltre di descrivere i sistemi di abbattimento esplicitando i parametri secondo la DGR 243\_2015 e di dimensionare la quantità di carboni attivi in relazione ai COV emessi. Osservazione 2): Integrare il layout di progetto con l'ubicazione in pianta degli ugelli nebulizzatori e fornire le schede tecniche dell'impianto descritto ... Osservazione 3): uniformare i dati indicati per lo scrubber dei ricambi d'aria in V/h e delle portate in mc/h tra quelli riportati in relazione tecnica (11V/h e 2000 mc/h) e quelli riportati nello schema funzionale impianto di trattamento (8V/h e 1500 mc/h). Relativamente alle emissioni diffuse, specificare se l'ambiente confinato prevede un sistema di depressurizzazione e se tutti i serbatoi e le vasche sono di tipo chiuso e se gli stessi prevedono degli sfati, nel qual caso indicare le misure previste di abbattimento con il relativo sistema di captazione e convogliamento. Integrare il layout di progetto con l'eventuale rete di captazione e convogliamento ... Osservazione 4): l'abbattimento del 99% sembrerebbe sovrastimato. Giustificare tale % di abbattimento ed eventualmente rivedere i valori dei parametri in uscita ... Osservazione 5): integrare la scheda con l'indicazione di tutti i parametri fluidodinamici richiesti (Temperatura, velocità, umidità, ossigeno) ...*

*- quanto ai rifiuti: 1) I settori del deposito preliminare devono essere organizzati in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente individuate e delimitate. Occorre predisporre una o più tavole grafiche, quotate ed in scala adeguata, recanti l'indicazione delle rispettive superfici al servizio dell'impianto (aree di conferimento, di lavorazione, di stoccaggio rifiuti da smaltire, uffici, etc.) (par. 1.2.2 lett. d) All. 1 DGRC n. 8/2019), indicando per ciascuna tipologia di rifiuto individuata dal corrispondente cod. E.E.R. (da specificare/indicare) il relativo flusso, le superfici, si da evitare anche la miscelazione ed assicurare la qualità dei materiali in uscita (rifiuti). Integrare. 2) In planimetria per ogni area (deposito preliminare, deposito temporaneo, ecc.) vanno specificati i codici E.E.R. di riferimento ed i corrispondenti flussi di gestione. Integrare. 3) Occorre specificare la superficie totale occupata dai cassoni e dai serbatoi, per ogni singolo cod. EER, rispetto alla superficie a disposizione, definendone la percentuale, nel rispetto dei limiti di cui al punto 6.2.1 All. 1 DGRC n. 8/2019), riportando il tutto in apposito elaborato grafico planimetrico, quotato ed in scala adeguata. Integrare. 4) Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in contenitori, va effettuato mediante raggruppamento per tipologie omogenee, dotati di bacino di contenimento adeguatamente dimensionato (punto 6.4. All. 1 D.G.R.C. n. 8/2019) ed evidenziato in apposito elaborato grafico planimetrico riportanti le sezioni significative. Integrare. 5) Per i rifiuti in uscita occorre indicare per tutti i codici E.E.R. i relativi controlli (analitici e non) previsti, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento (UNI 10802, ...), ecc. Rettificare e Integrare. 6) Per il deposito temporaneo*

vanno specificati i criteri adottati ai sensi dell'art. 185-bis D.lgs. 152/2006 e va esplicitato il dimensionamento in base ai quantitativi presumibilmente prodotti per ciascuna tipologia di rifiuti, verificandone la congruità anche con il supporto di idoneo elaborato grafico planimetrico, quotato ed in scala adeguata. Rettificare e Integrare. 7) Per la "Capacità dell'impianto" occorre verificare le "quantità gestite" giornaliere e i quantitativi totali annui riportando il numero di giorni lavorativi coerentemente con l'autocertificazione della capacità produttiva, di guisa da esprimere la potenzialità dell'impianto in funzione dei giorni lavorativi annui. Integrare. - per quanto di competenza dell'U.O. SUSC, si esprime parere favorevole. ..Visti il parere favorevole formulato dall'U.O. SUSC e le richieste di integrazioni/chiarimenti formulate dalle UU.OO. ARIA e RIFI, ..., si rappresenta che il parere finale di competenza ARPAC, relativamente al procedimento in oggetto, è subordinato alla trasmissione dei su menzionati chiarimenti ed integrazioni all'esito dei quali ci si riserva ogni valutazione conclusiva finale";

che con nota Prot. 2022.0375778 del 20/07/2022 la scrivente U.O.D. ha trasmesso agli Enti partecipanti e alla società proponente l'integrazione al parere interlocutorio dell'ARPAC, acquisito con nota Prot. 2022.0361172 del 12/07/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato che "quanto al parere dell'U.O. REMIC afferente all'Area Territoriale del Dipartimento Provinciale di Napoli, **CONSIDERAZIONI:** - Nella documentazione trasmessa non è presente una planimetria generale dell'impianto con il layout aziendale, lo stoccaggio rifiuti, lo stoccaggio dei reagenti, il posizionamento dell'impianto di trattamento, la rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche di piazzale e di copertura, la rete fognaria di raccolta delle acque servizi igienici, il posizionamento dei pozzetti di controllo delle acque di scarico, ecc. Integrare. - Nella documentazione trasmessa è presente solo uno schema di funzionamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi. Integrare con elaborato grafico riportante pianta, sezioni e particolari quotati di tutte le sezioni di trattamento dell'impianto. - Nella documentazione trasmessa non sono presenti gli elaborati grafici (piante, sezioni, dettagli, ecc.) relativi ai sistemi di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di piazzale. Integrare. - Prevedere la presenza di misuratori di portata, che consentono la registrazione delle portate in ingresso ed in uscita all'impianto di trattamento rifiuti liquidi. - Esplicare quali controlli di processo sono previsti al fine di verificare l'efficacia del trattamento effettuato. - Prevedere un programma di manutenzione dell'impianto con frequenze adeguate e la predisposizione di appositi registri in cui annotare gli interventi effettuati. **CONCLUSIONI** Vista la richiesta di integrazioni/chiarimenti formulata dalla U.O. REMIC, ..., si rappresenta che il parere finale di competenza ARPAC, relativamente al procedimento in oggetto, è subordinato - oltre a quanto già richiesto con il parere interlocutorio prot. n. 43199/2022 - alla trasmissione dei su menzionati chiarimenti ed integrazioni all'esito dei quali ci si riserva ogni valutazione conclusiva finale";

che con nota acquisita al Prot. 2022.0396998 del 02/08/2022 la MAYA S.r.l. ha trasmesso alla scrivente U.O.D. e agli altri Enti partecipanti alla CdS riscontro alle succitate richieste di integrazioni e chiarimenti, inoltrando la seguente documentazione:

Nota di trasmissione chiarimenti ed integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi

EE.00 Elenco Elaborati REV.02

ED 01 Relazione tecnica REV.02

ED 02 Quadro riepilogativo emissioni convogliate REV.02

ED 03.01 Scheda Tecnica Filtro a Carboni Attivi REV.02

ED 03.02 Scheda Tecnica Barriera Osmogenica REV.02

ED. 04 Piano Preliminare di Manutenzione REV.02

TAV.01 Inquadramento Generale\_REV02

TAV.02 Schema Funzionale\_REV02

TAV.03.1 Planimetria Superficie Totale Capannone\_REV02

TAV.03.2 Planimetria Superficie Totale Area di Stoccaggio Rifiuti\_REV02

TAV.03.3 Planimetria Superficie Totale Area di Lavorazione\_REV02

TAV.03.4 Planimetria Superfici Elementari Impianto\_REV02

TAV.03.5 Planimetria Superfici Elementari Aree di Stoccaggio Rifiuti\_REV02

TAV.04 Planimetria Reti Idriche e Fognarie\_REV02

TAV.05 Planimetria Layout Apparecchiature Elettromeccaniche\_REV02

TAV.06 Planimetria Coperture\_REV02

TAV.07 Planimetria Piano Terra - Architettonici\_REV02

TAV.08 Prospetti e Sezioni - Architettonici\_REV02

TAV.09 Planimetria Predisposizioni platee\_REV02

TAV.10 Planimetria Predisposizioni impiantistiche\_REV02

TAV.12 Particolari Costruttivi - Reti Idriche e Fognarie\_REV02

che con nota acquisita al Prot. n. 2022.0443110 del 09/09/2022 la MAYA S.r.l. ha trasmesso alla scrivente U.O.D. la Richiesta di rilascio del Permesso di Utilizzo dei Collettori Fognari Consortili per lo scarico delle acque reflue e meteoriche, presentata al Consorzio ASI della Provincia di Napoli e protocollata in data 5 luglio 2022;

che con nota Prot. 2022.0411436 dell'11/08/2022 la scrivente U.O.D. ha convocato la seconda seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 22/09/2022 alle ore 10.30; la relativa nota è stata trasmessa al Comune anche per la pubblicazione all'Albo Pretorio *on line* e pubblicata sul sito web della Regione Campania, al fine di rendere pubblica l'indizione della CdS ai portatori di interessi collettivi o diffusi;

che nella succitata seduta di CdS del 22/09/2022 è stata acquisita la seguente documentazione:

1. Nota dell'Ente Idrico Campano, Prot. 0018579 del 20/09/2022, acquisita con nota Prot. 2022.0461889 del 22/09/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che *"l'Ente Idrico Campano rilascia parere favorevole allo scarico, previa acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano, e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL. Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab.3 del D.Lgs n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano"*;

2. Nota dell'ARPAC, P.E.812 del 22/09/2022, acquisita con Prot. n. 2022.0462408 del 22/09/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che: *"U.O. SUSC Esaminate in particolare la "Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento" ediz. dicembre 2021 a firma dell'ing. Angelo Mocerino e la "Relazione Geologica, idrogeologica e sismica" ediz. 16/12/2020 a firma della dott.ssa Geol. Tiziana Gentile, per quanto di competenza della U.O. SUSC, si esprime parere favorevole. U.O. ARIA il proponente ha risposto in maniera esaustiva alle integrazioni richieste, pertanto, si propone parere favorevole. U.O. REMIC si esprime PARERE FAVOREVOLE, con le seguenti prescrizioni: - Riportare anche nella Tav. 04 la linea di scarico delle acque dell'impianto di trattamento rifiuti individuando un pozzetto di controllo in uscita dall'impianto prima della confluenza delle acque pluviali. - Individuare un pozzetto di controllo in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, prima della confluenza delle acque di seconda pioggia." U.O. REFI Esaminata pertanto la sopra richiamata documentazione agli atti della scrivente Agenzia e relativi alla matrice rifiuti, il parere di competenza dell'U.O. RIFI (rifiuti), è favorevole con l'indicazione delle prescrizioni riportate ai punti 5 e 7: 5. Per i rifiuti in uscita occorre indicare per tutti i codici E.E.R. i relativi controlli (analitici e non) previsti, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento (UNI 10802, ...), ecc. Rettificare e Integrare. 7. Per la "Capacità dell'impianto" occorre verificare le "quantità gestite" giornaliere e i quantitativi totali annui riportando il numero di giorni lavorativi coerentemente con l'autocertificazione della capacità produttiva, di guisa da esprimere la potenzialità dell'impianto in funzione dei giorni lavorativi annui. Integrare. "CONCLUSIONI Visti il già favorevole parere formulato dall'U.O. SUSC (parere interlocutorio ARPAC del 29/6/2022) e i pareri delle U.O. ARIA (favorevole, 15/9/2022), REMIC (favorevole con prescrizioni, 20/9/2022) e REFI (favorevole con prescrizioni, 16/9/2022), riportati integralmente nel presente verbale, si rappresenta che il parere finale di competenza ARPAC, è favorevole con le su indicate prescrizioni"*.

3. il dott. Luongo, Rappresentante dell'ASL Na 2 Nord, ha espresso parere favorevole, previa acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL;

che in sede di CdS, la società istante è stata invitata a presentare alla scrivente U.O.D., prima dell'emissione del Decreto di approvazione, una dichiarazione asseverata sottoscritta da tecnico abilitato attestante l'avvenuta variazione catastale del sito sul quale sorgerà l'impianto, da allegare alla documentazione di progetto nonché una Relazione elaborata ed asseverata da tecnico abilitato contenente la descrizione delle misure che intende adottare al fine di conformarsi alle prescrizioni dettate nel Decreto di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto ambientale;

che al termine della CdS il Presidente, nel ritenere che non vi sia più nulla da discutere, all'esito dell'istruttoria svolta e dei pareri ricevuti e, in particolare, il parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli, dell'ARPAC con prescrizioni, dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni, dell'ASL con prescrizioni, ed acquisito l'assenso senza condizioni degli enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Consorzio ASI di Napoli, ATO Na 1 Ente D'Ambito, Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli), della dichiarazione asseverata resa dalla ditta della non assoggettabilità alla prevenzione antincendio di cui al D. Lgs 151/2011, tenuto conto del parere negativo del Comune di Caivano, considerato altresì che il Comune ha rilasciato alla AD srl Permesso di Costruire n. 027/2021/PDC del 15/04/2021, richiamato nell'atto di compravendita del lotto sul quale dovrà sorgere l'impianto oggetto del progetto in esame, dichiara chiusi i lavori della CdS con approvazione del progetto di che trattasi, sulla base delle posizioni prevalenti, con immediata efficacia, atteso che il dissenso espresso dal Comune di Caivano non rientra tra quelli previsti dall'art. 14quinques della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

che con nota Prot. 2022.0501135 del 12/10/2022 la MAYA S.r.l. ha trasmesso la seguente documentazione:

Decreto ASI n.56 del 26.09.2022 – Permesso utilizzo del collettore fognario consortile;  
Dichiarazione Asseverata Variazione Catastale;

Relazione Tecnica Asseverata - Misure da adottare per conformità al D.D. n. 268 del 19.11.2021 di ESCLUSIONE V.I.A.;

TAV.04 - Planimetria Reti Idriche e Fognarie\_REV.03;

che con nota Prot. 2022.0550090 del 08/11/2022 la MAYA S.r.l. ha trasmesso l'integrazione dei grafici richiesti dalla CdS, in particolare:

- Nota di trasmissione integrazione grafici richiesti dalla conferenza di Servizi;
- TAV.03.1 – Planimetria Superficie Totale Capannone\_REV03;
- TAV.03.2 – Planimetria Superficie Totale Area di Stoccaggio Rifiuti\_REV03;
- TAV.03.3 – Planimetria Superficie Totale Area di Lavorazione\_REV03;
- TAV.03.4 – Planimetria Superfici Elementari Impianto\_REV03;
- TAV.03.5 – Planimetria Superfici Elementari Aree di Stoccaggio Rifiuti\_REV03;
- TAV.05 – Planimetria Layout Apparecchiature Elettromeccaniche\_REV03;
- TAV.10 – Planimetria Predisposizioni Impiantistiche\_REV03;
- TAV.13 – Planimetria area a verde\_REV0.

che con nota acquisita al Prot. n. 2022.0633713 del 21/12/2022 la società istante ha trasmesso alla scrivente U.O.D. i seguenti atti:

Autocertificazione attestante che l'impianto non è localizzato nei Siti Potenzialmente Contaminati;

Dichiarazione sostitutiva Saldo Spettanze Professionali;

che con nota acquisita al Prot. n. 2022.0642930 del 29/12/2022 la MAYA S.r.l. ha inoltrato alla scrivente U.O.D. Dichiarazione Asseverata in risposta alle prescrizioni del parere finale ARPAC U.O. RIFI di cui ai punti 5 e 7, con la quale ha precisato, tra l'altro, che *“il numero di personale impiegato per la gestione dell'impianto in questione è pari a n. 7 lavoratori presenti contemporaneamente per ogni turno di 6 ore/die per n. 02 turni giornalieri dalle 7:00 alle 19:00”*

## **RILEVATO**

che in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i seguenti atti:

Nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. n. U.0082989 del 27-06-2022, acquisita agli atti prot. n.

2022.0332742 del 27/06/2022, con cui il medesimo Ente, esaminata la documentazione progettuale inviata dalla Società istante, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole.

Nota del Comune di Caivano, Prot. n. 0020485/2022 del 28/06/2022, acquisita al Prot. n. 2022.0338978 del 30/06/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato che: *“richiamando la delibera di consiglio comunale n. 23 del 24.03.2021 ed il relativo allegato e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, si esprime il dissenso da parte dell'Ente”*;

Nota dell'Ente Idrico Campano, Prot. 0018579 del 20/09/2022, acquisita con nota Prot. 2022.0461889 del 22/09/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che *“l'Ente Idrico Campano rilascia parere favorevole allo scarico, previa acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano, e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL. Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab.3 del D.Lgs n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano”*.

Nota dell'ARPAC, P.E.812 del 22/09/2022, acquisita con Prot. n. 2022.0462408 del 22/09/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che: *“U.O. SUSC Esaminate in particolare la “Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento” ediz. dicembre 2021 a firma dell'ing. Angelo Mocerino e la “Relazione Geologica, idrogeologica e sismica” ediz. 16/12/2020 a firma della dott.ssa Geol. Tiziana Gentile, per quanto di competenza della U.O. SUSC, si esprime parere favorevole. U.O. ARIA il proponente ha risposto in maniera esaustiva alle integrazioni richieste, pertanto, si propone parere favorevole. U.O. REMIC si esprime PARERE FAVOREVOLE, con le seguenti prescrizioni: - Riportare anche nella Tav. 04 la linea di scarico delle acque dell'impianto di trattamento rifiuti individuando un pozzetto di controllo in uscita dall'impianto prima della confluenza delle acque pluviali. - Individuare un pozzetto di controllo in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, prima della confluenza delle acque di seconda pioggia.” U.O. REFI Esaminata pertanto la sopra richiamata documentazione agli atti della scrivente Agenzia e relativi alla matrice rifiuti, il parere di competenza dell'U.O. RIFI (rifiuti), è favorevole con l'indicazione delle prescrizioni riportate ai punti 5 e 7: 5. Per i rifiuti in uscita occorre indicare per tutti i codici E.E.R. i relativi controlli (analitici e non) previsti, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento (UNI 10802, ...), ecc. Rettificare e Integrare. 7. Per la “Capacità dell'impianto” occorre verificare le “quantità gestite” giornaliere e i quantitativi totali annui riportando il numero di giorni lavorativi coerentemente con l'autocertificazione della capacità produttiva, di guisa da esprimere la potenzialità dell'impianto in funzione dei giorni lavorativi annui. Integrare. “CONCLUSIONI Visti il già favorevole parere*

formulato dall'U.O. SUSC (parere interlocutorio ARPAC del 29/6/2022) e i pareri delle U.O. ARIA (favorevole, 15/9/2022), REMIC (favorevole con prescrizioni, 20/9/2022) e REFI (favorevole con prescrizioni, 16/9/2022), riportati integralmente nel presente verbale, si rappresenta che il parere finale di competenza ARPAC, è favorevole con le su indicate prescrizioni".

il dott. Luongo, Rappresentante dell'ASL Na 2 Nord, ha espresso parere favorevole, previa acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL.

#### **RILEVATO**, altresì,

che il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g, t/annue, nonché le operazioni di smaltimento:

Codice ERR	TIPOLOGIA	Operazioni di smaltimento	Ton/die	Ton/anno
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001			
200304	Fanghi e fosse settiche	D13 – D8 – D9	<50	15.000
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature			

la superficie totale dell'impianto è di 5.255,00 mq. di cui 2.007,00 mq. di superficie coperta e, considerata una capacità di stoccaggio massima dell'80% della superficie dedicata, la potenzialità di trattamento dell'impianto in questione è di 50 ton/die per un quantitativo annuo pari a 15.000 ton/anno; che il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno;

#### **PRESO ATTO**

che nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal Consulente tecnico in data 15/12/2021, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta, tra l'altro, che *"la potenzialità di trattamento dell'impianto in questione è di 50 ton/die per un quantitativo annuo pari a 15.000 ton/anno"*;

che nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal Consulente tecnico in data 15/12/2021, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta che *"il progetto presentato per la procedura di Assoggettabilità alla V.I.A. conclusa con il Decreto Dirigenziale n. 268 del 19/11/2021 di Esclusione V.I.A. è sostanzialmente uguale a quello presentato ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, sia nel layout impianto, sia nelle quantità di rifiuti stoccati e trattati, sia nei codici CER, che nelle operazioni di smaltimento e quant'altro"*;

che nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal Consulente tecnico in data 15/12/2021, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta che l'impianto *de quo*: *"non è localizzato nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo: Denominati" a matrice Naturalistica (Aree A)"*;

che nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal Consulente tecnico e datata 15/12/2021, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta, tra l'altro, che l'impianto *de quo*: *"ricade nel vigente PRG in "ZONA D2 – ZONE INDUSTRIALI DI ESPANSIONE IN CORSO DI ATTUAZIONE"; L'area non è soggetta a vincoli archeologici, idrogeologici e paesaggistici. Il sito di interesse progettuale non ha vincoli attinenti né al rischio idraulico e né al rischio frane. L'area oggetto di studio non è interessata da Siti di Interesse Comunitario (SIC), né da Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;

che nella Relazione Tecnica, a firma del Dott. Angelo Mocerino, si legge che *"l'attività che si intende avviare per quanto attiene l'antincendio non è soggetta ad obbligo di certificato di prevenzione incendi in quanto non rientrante nell'elenco di cui all'Allegato 1 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151.*

*Si evidenzia infine che nell'insediamento sono adottate tutte le misure di sicurezza per la prevenzione del rischio e la tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/2008"*.

che nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal Consulente tecnico in data 19/12/2022, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, acquisita con nota Prot. n. 2022.0633713 del 21/12/2022, si attesta, tra l'altro, che l'impianto in oggetto: *"non è localizzato nei Siti Potenzialmente Contaminati indicati dal Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania"*;

che nella Conferenza di servizi, iniziata in data 30/06/2022 e conclusasi in data 22/09/2022, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

Nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. n. U.0082989 del 27-06-2022, acquisita agli atti prot. n.

2022.0332742 del 27/06/2022, con cui il medesimo Ente, esaminata la documentazione progettuale inviata dalla Società istante, ha espresso per quanto di competenza parere favorevole.

Nota del Comune di Caivano, Prot. n. 0020485/2022 del 28/06/2022, acquisita al Prot. n. 2022.0338978 del 30/06/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato che: *"richiamando la delibera di consiglio comunale n. 23 del*



24.03.2021 ed il relativo allegato e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, si esprime il dissenso da parte dell'Ente";

Nota dell'Ente Idrico Campano, Prot. 0018579 del 20/09/2022, acquisita con nota Prot. 2022.0461889 del 22/09/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che "l'Ente Idrico Campano rilascia parere favorevole allo scarico, previa acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano, e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL. Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab.3 del D.Lgs n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano".

Nota dell'ARPAC, P.E.812 del 22/09/2022, acquisita con Prot. n. 2022.0462408 del 22/09/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che: "U.O. SUSC Esaminate in particolare la "Relazione di ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento" ediz. dicembre 2021 a firma dell'ing. Angelo Mocerino e la "Relazione Geologica, idrogeologica e sismica" ediz. 16/12/2020 a firma della dott.ssa Geol. Tiziana Gentile, per quanto di competenza della U.O. SUSC, si esprime parere favorevole. U.O. ARIA il proponente ha risposto in maniera esaustiva alle integrazioni richieste, pertanto, si propone parere favorevole. U.O. REMIC si esprime PARERE FAVOREVOLE, con le seguenti prescrizioni: - Riportare anche nella Tav. 04 la linea di scarico delle acque dell'impianto di trattamento rifiuti individuando un pozzetto di controllo in uscita dall'impianto prima della confluenza delle acque pluviali. - Individuare un pozzetto di controllo in uscita dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, prima della confluenza delle acque di seconda pioggia.". U.O. REFI Esaminata pertanto la sopra richiamata documentazione agli atti della scrivente Agenzia e relativi alla matrice rifiuti, il parere di competenza dell'U.O. RIFI (rifiuti), è favorevole con l'indicazione delle prescrizioni riportate ai punti 5 e 7: 5. Per i rifiuti in uscita occorre indicare per tutti i codici E.E.R. i relativi controlli (analitici e non) previsti, specificandone le tipologie, le tempistiche, le norme di riferimento (UNI 10802, ...), ecc. Rettificare e Integrare. 7. Per la "Capacità dell'impianto" occorre verificare le "quantità gestite" giornaliere e i quantitativi totali annui riportando il numero di giorni lavorativi coerentemente con l'autocertificazione della capacità produttiva, di guisa da esprimere la potenzialità dell'impianto in funzione dei giorni lavorativi annui. Integrare. "CONCLUSIONI Visti il già favorevole parere formulato dall'U.O. SUSC (parere interlocutorio ARPAC del 29/6/2022) e i pareri delle U.O. ARIA (favorevole, 15/9/2022), REMIC (favorevole con prescrizioni, 20/9/2022) e REFI (favorevole con prescrizioni, 16/9/2022), riportati integralmente nel presente verbale, si rappresenta che il parere finale di competenza ARPAC, è favorevole con le su indicate prescrizioni".

parere favorevole dell'A.S.L. Na 2 Nord, espresso in CdS dal dott. Michelangelo Luongo, Rappresentante dell'Ente medesimo, previa acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL.

che nella Conferenza di servizi del 22/09/2022, il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e con parere negativo del Comune di Caivano, ha determinato la conclusione motivata della Conferenza di servizi con approvazione, con prescrizioni, del progetto dell'impianto in argomento;

#### **PRESO ATTO, altresì,**

che il Consorzio ASI Napoli, l'ATO Napoli 1 Ente D'Ambito, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza di servizi né hanno trasmesso il parere di competenza;

che in data 23 e 29/12/2022 sono state richieste alla Prefettura di Napoli informazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs 159/2011;

#### **RITENUTO**

di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 30/06/2022 e conclusasi in data 22/09/2022, il progetto dell'impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi (D13 – D9 – D8) per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalla pulizia dei bagni chimici ed altre acque di espurgo per un quantitativo massimo di 50 tonn/giorno, da ubicare nel Comune di Caivano – Zona A.S.I. Località Pascarola, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Caivano, Foglio 1, particella 718, sub. 1;

#### **VISTO**

il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

la L. 241/90 e ss.mm.ii.

la DGR n. 8/2019

gli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 30/06/2022 e conclusasi in data 22/09/2022.



Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D., visti gli esiti della Conferenza di servizi, conclusasi con determinazione motivata di approvazione, con prescrizioni, del progetto dell'impianto in argomento e su proposta della Responsabile del procedimento, dott.ssa Monica Montanaro, di adozione del presente atto, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Responsabile del procedimento, acquisita con Prot. n. 2022.0644980 del 30/12/2022 (si allegano alla presente le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza del conflitto di interessi, anche potenziale, per il provvedimento)

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, conformemente alle risultanze istruttorie, nonché agli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 30/06/2022 e conclusasi in data 22/09/2022, il progetto dell'impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi (D13 – D9 – D8) per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalla pulizia dei bagni chimici ed altre acque di espurgo per un quantitativo massimo di 50 tonn/giorno, da ubicare nel Comune di Caivano – Zona A.S.I. Località Pascarola, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Caivano, Foglio 1, particella 718, sub. 1;

**AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006, la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di smaltimento di rifiuti non pericolosi (D13 – D9 – D8) per il trattamento di rifiuti liquidi provenienti dalla pulizia dei bagni chimici ed altre acque di espurgo per un quantitativo massimo di 50 tonn/giorno, da ubicare nel Comune di Caivano – Zona A.S.I. Località Pascarola, censita al Catasto Fabbricati del Comune di Caivano, Foglio 1, particella 718, sub. 1 che prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti non pericolosi, quantità espresse in t/g, t/annue, nonché le operazioni di smaltimento:

Codice ERR	TIPOLOGIA	Operazioni di smaltimento	Ton/die	Ton/anno
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001			
200304	Fanghi e fosse settiche	D13 – D8 – D9	<50	15.000
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature			

## SI PRECISA che

la superficie totale dell'impianto è di 5.255,00 mq. di cui 2.007,00 mq. di superficie coperta e, considerata una capacità di stoccaggio massima dell'80% della superficie dedicata, la potenzialità di trattamento dell'impianto in questione è di 50 ton/die per un quantitativo annuo pari a 15.000 ton/anno; che il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno; i dati di progetto sono i seguenti:

Portate

Portata giornaliera	Qtot	<50,00	mc/die
Portata media	Qmn	4,17	mc/h
Coefficiente di punta ai pretrattamenti		5	
Portata di punta ai pretrattamenti	Qpn	21	mc/h
Coefficiente di punta al trattamento chimico-fisico-biologico		1,20	
Portata ammessa al trattamento chimico-fisico-biologico	Qpb	5,00	mc/h

Carichi in ingresso massimi ammessi

COD	2000,00	mg/l
BOD	1000,00	mg/l
TKN	32,50	mg/l
NH4+	32,50	mg/l
SST	325,00	mg/l
SSV/SST	0,75	
SSV	243,80	mg/l
P	10,80	mg/l

Valori limiti di emissione D. Lgs 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3.)

Numero parametro	PARAMETRI	Unità di misura	Scarico in acque superficiali	Scarico in rete fognaria
1	pH		5,5-9,5	5,5-9,5
3	colore		Non percettibile con diluizione 1:20	Non percettibile con diluizione 1:40
4	odore		Non deve essere causa di molestie	Non deve essere causa di molestie
5	materiali grossolani		assenti	assenti
6	Solidi totali	mg/L	≤80	≤200
7	BOD5 (come O2)	mg/L	≤40	≤250
8	COD (come O2)	mg/L	≤160	≤500
32	Fosforo totale (come P)	mg/L	≤10	≤10
33	Azoto ammoniacale (come NH4)	mg/L	≤15	≤30
35	Azoto nitrico (come N)	mg/L	≤20	≤30
50	Escherichia coli	UFC/100mL	≤1000	≤5000

lo schema di processo è il seguente:

- Linea Acque:

- 1) Pretrattamenti: Grigliatura extra fine (max 3 mm)/Dissabbiatura/Disoleatura/Sgrassatura;
- 2) Sollevamento Iniziale
- 3) Accumulo
- 4) Equalizzazione/Omogeneizzazione;
- 5) Trattamento chimico-fisico: Neutralizzazione/Flocculazione/Sedimentazione primaria;
- 6) Trattamento biologico Nitro/Denitro con tecnologia MBR;
- 7) Disinfezione finale;
- 8) Impianto contenimento odori con barriera osmogenica.

- Linea Fanghi:

- 1) Estrazione fanghi chimici;
- 2) Estrazione fanghi biologici;
- 3) Ispessimento statico fanghi misti;
- 4) Disidratazione meccanica fanghi misti con Centrifuga.
- 5) Impianto di Deodorizzazione Locale disidratazione.

le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche impiegate durante le varie fasi del ciclo produttivo sono le seguenti:

- Pretrattamenti

Per la fase dei pretrattamenti sarà prevista la fornitura di un impianto compatto, costruito interamente in acciaio inox AISI 304, avente le seguenti caratteristiche:

Portata: 18 – 29 mc/h

Potenza Nominale: 2,5 kW

Le diverse fasi di pretrattamento verranno eseguite con le seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

Grigliatura - eseguita con Filtrococlea avente una spaziatura di filtrazione di 2-5 mm

Dissabbiatura/Disoleatura – eseguita con Tramoggia di sedimentazione/disoleazione

Estrazione Sabbie – eseguita con Coclea Inclinata avente diametro della spira DN200

Estrazione Flottanti – eseguita con Coclea Galleggiante avente diametro del tubo di scarico DN100

Lavaggio Sabbie – eseguito con un Classificatore Sabbie

l'impianto compatto è, inoltre, fornito completo di:

Soffiante a canali laterali completa di filtro di aspirazione

Pompa rilancio materiali galleggianti – Portata: 1,25 mc/h

- Sollevamento iniziale

A valle dei pretrattamenti sarà prevista una stazione di sollevamento iniziale:

N.2 Elettropompe di sollevamento iniziale:

Portata: 10,2 mc/h

Prevalenza: 13,0 m

Potenza Nominale: 1,7 kW

- Accumulo

Per la fase di accumulo si prevedono n°4 Serbatoi in PRFV ad Asse verticale fuori terra:

Capacità cad: 40 mc

Diametro: 3,0 m

Altezza: 6,0 m

- Equalizzazione/Omogeneizzazione

Per la fase di equalizzazione sarà prevista la fornitura delle seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

Rete di diffusione aria realizzata con N.130 Diffusori a bolle fini:

Diametro Diffusore: 9"

Corpo Diffusore: realizzato in PVC

Membrana: realizzata in PDME

Rete di distribuzione: realizzata in PVC

N.1 Compressore per alimentazione rete di diffusione:

Portata: 400 Nmc/h

Prevalenza: 400 Mbar

Potenza Nominale: 15 kW

N.2 Elettromiscelatore Sommerso:

Potenza Nominale: 1,5 kW

Diametro Elica: 210 mm

N.1 Elettropompe di sollevamento equalizzazione:

Portata: 10,2 mc/h

Prevalenza: 10,3 m

Potenza Nominale: 1,7 kW

Tubazioni in acciaio inox AISI304 e valvolame in ghisa sferoidale.

- Trattamento chimico-fisico

Per il trattamento chimico-fisico sarà prevista la fornitura delle seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

Trattamento di Neutralizzazione pH eseguito con:

N.1 Agitatore verticale

N.1 Pompa dosatrice

N.1 Misuratore di pH

Trattamento di Flocculazione (PAC) eseguito con:

N.1 Agitatore verticale

N.1 Pompa dosatrice

Trattamento di Coagulazione (Poly) eseguito con:

N.1 Agitatore verticale

N.1 Pompa dosatrice

Sedimentazione primaria eseguita in vasca a tramoggia realizzata completamente in Acciaio Inox AISI304 completa di vasche per l'esecuzione dei trattamenti chimici e struttura intelaiata di contenimento:

Volume Sedimentazione: 19 mc

Volume Vasche per trattamenti chimici: 3 x 0,7 mc

- Trattamento biologico Nitro/Denitro con tecnologia MBR

Per il trattamento biologico e di ultrafiltrazione con tecnologia MBR sarà prevista la fornitura delle seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

Vasca eseguita completamente in Acciaio Inox AISI304 con struttura intelaiata di contenimento, 90 mc totali in cui verrà realizzata la fase biologica (divisa in nitrificazione e denitrificazione), ultrafiltrazione MBR, ricircolo fanghi e accumulo permeato.

N.1 Elettromiscelatore Sommerso:

Potenza Nominale: 1,5 kW

Diametro Elica: 210 mm

Rete di diffusione aria realizzata con N.70 Diffusori a bolle fini:

Diametro Diffusore: 9"

Corpo Diffusore: realizzato in PVC

Membrana: realizzata in PDME

Rete di distribuzione: realizzata in PVC

N.1 Compressore per alimentazione rete di diffusione ed MBR:

6) Portata: 400 Nmc/h

7) Prevalenza: 400 Mbar

8) Potenza Nominale: 15 kW

N.1 Misuratore di ossigeno disciolto

N.1 Misuratore di pH

N.1 Misuratore RedOx

N.1 Cassette membrane MBR di ultrafiltrazione con una superficie di filtrazione complessiva di 330 mq, fornitura completa dei seguenti accessori:

N.1 Valvola a farfalla con attuatore pneumatico

N.1 Sonda di temperatura per tubazioni

N.1 Torbidimetro ad innesto su tubazione

N.2 Manometri completi di valvola a sfera  
N.1 Misuratore di portata  
N.1 Trasduttore di pressione  
N.1 Pressostato completo di valvola a farfalla  
N.1 Valvole per bubble test  
N.1 Eiettore completo di elettrovalvole  
N.1 Controllo di livello in vasca MBR  
N.1 Controllo di livello in Pozzetto di accumulo permeato  
N.1 Serbatoio e pompa di dosaggio Acido Citrico da 500lt  
N.1 Serbatoio e pompa di dosaggio Ipoclorito da 1000lt  
N.1 Indicatore di flusso

N.4 Valvole a sfera mandata dei reagenti  
N.4 Valvole di ritegno mandata dei reagenti

N.2 Elettrovalvole mandata dei reagenti

N.1 Elettropompe reversibile a lobi:

Range di Portata: 3 – 9 mc/h

Pressione di aspirazione: -0,5 m

Pressione di mandata: 10 m

N.1 Elettropompa sommergibile di ricircolo fanghi:

Portata: 30 mc/h

Prevalenza: 9,5 m

Potenza Nominale: 2,4 kW

Tubazioni in acciaio inox AISI304 e valvolame in ghisa sferoidale.

- Disinfezione finale

Per effettuare la disinfezione finale è prevista la fornitura delle seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

Serbatoio in HDPE con una capacità di 2000 lt necessario a garantire il tempo minimo di contatto tra le acque trattate e l'ipoclorito di sodio.

Serbatoio di Accumulo dell'ipoclorito in HDPE da 500 lt

N.1 Pompa dosatrice per l'ipoclorito completa di valvolame.

- Impianto contenimento odori con barriera osmogenica

Al fine del contenimento degli odori derivanti dalla linea di trattamento, sarà installato un impianto con barriera osmogenica composto principalmente come segue:

60 m di condotta flessibile in poliammide ad alta resistenza 9,52x5,0, resistente ad una pressione di esercizio max 50 bar;

N° 18 ugelli nebulizzatori con corpo in ottone nichelato e orifizio in acciaio inox, dotati di valvola anti-goccia;

Raccorderia ad innesto rapido eseguita in acciaio inox e/o ottone;

1 dosatore automatico, completo di custodia per esterni con dispositivo antighiaccio;

1 quadro di alimentazione e temporizzazione;

1 dispositivo antighiaccio per linea;

1 Impianto di pressurizzazione idrica dotato di anticalcare.

- Linea Fanghi - Estrazione fanghi chimici

L'estrazione dei fanghi chimici dalla fase di trattamento chimico-fisico viene eseguita tramite le seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

N.1 Pompa di estrazione fanghi:

Range di portata: 2 – 12 mc/h

Prevalenza: 2 bar

Potenza Nominale: 2,2 kW

N.1 Misuratore di portata elettromagnetico – DN65

Tubazioni in acciaio inox AISI304 e valvolame in ghisa sferoidale

Linea Fanghi - Estrazione fanghi biologici

L'estrazione dei fanghi di supero dal trattamento biologico viene eseguita tramite le seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

N.1 Elettropompa di sollevamento fanghi di supero:

Portata: 10,2 mc/h

Prevalenza: 10,3 m

Potenza Nominale: 1,7 kW

- Linea Fanghi - Ispessimento statico fanghi misti

Per l'ispessimento statico dei fanghi misti sarà prevista la fornitura delle seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

Vasca a tramoggia eseguita completamente in Acciaio Inox AISI304 con struttura di sostegno, volume 12 mc.

Agitatore lento, diametro Ø1,5 m

- Linea Fanghi - Disidratazione meccanica fanghi misti con Centrifuga

Per la Disidratazione meccanica dei fanghi saranno previste le seguenti apparecchiature elettromeccaniche:

N.1 Pompa monho di estrazione fanghi:

Range di portata: 0,375 – 2 mc/h

Prevalenza: 2 bar

Potenza Nominale: 0,75 kW

N.1 Pompa monho di dosaggio soluzione poly:

Range di portata: 0,11 – 0,6 mc/h

Prevalenza: 2 bar

Potenza Nominale: 0,55 kW

N.1 Estrattore Centrifugo

Portata idraulica: 4 mc/h

Numero di giri massimo: 5200 rpm

Potenza Motore Principale: 7,5 kW

N.1 Stazione di preparazione polielettrolita

Volume Totale: 1200 mc

Portata: 1-35 kg/h

Potenza Nominale: 0,75 kW

- Impianto di deodorizzazione Locale disidratazione Fanghi

Per la deodorizzazione del locale di disidratazione fanghi è prevista l'installazione di uno scrubber a carboni attivi ad asse orizzontale capace di garantire ricambi di 11 V/h.

Per le apparecchiature elettromeccaniche di riserva si rinvia alla Relazione tecnica allegata.

quanto alle emissioni in atmosfera, con il presente atto, si autorizza un sistema di depurazione aria composto da uno scrubber/deodorizzatore a carboni attivi ad asse orizzontale con capacità di abbattimento superiore al 90% (95%) costituito:

per la linea di trattamento acque, da un impianto di contenimento odori con barriera osmogenica composto principalmente da:

- 60 m di condotta flessibile in poliammide ad alta resistenza 9,52x5,0, resistente ad una pressione di esercizio max 50 bar;
- N° 18 ugelli nebulizzatori con corpo in ottone nichelato e orificio in acciaio inox, dotati di valvola antigoccia;
- Raccorderia ad innesto rapido eseguita in acciaio inox e/o ottone;
- 1 dosatore automatico, completo di custodia per esterni con dispositivo antighiaccio;
- 1 quadro di alimentazione e temporizzazione;
- 1 dispositivo antighiaccio per linea;
- 1 Impianto di pressurizzazione idrica dotato di anticalcare.

per la linea di trattamento fanghi, da un impianto di deodorizzazione a servizio del locale disidratazione fanghi che prevede mediante l'installazione di uno scrubber a carboni attivi ad asse orizzontale del tipo serie FCP da 2.000 mc/h (2.000 mc/h /180 mc = 11 V/h) capace di garantire circa 11 ricambi V/h.

L'unità filtrante completa è costituita da:

- Struttura cilindrica in polipropilene anticorrosione;
- ingresso aria posizionato nella parte inferiore della parete laterale del cilindro;
- pre-camera dedicata alla distribuzione del flusso gassoso;
- valvola di spurgo posizionata sul fondo della struttura per l'eliminazione della condensa;
- apertura/chiusura dell'unità mediante coperchio smontabile dotato di guarnizione a tenuta;
- sezione dedicata all'alloggiamento del "media" filtrante;
- uscita dell'aria purificata posizionata sul coperchio;
- uscita flangiata per lo scarico dei "media" esausti;

Lo scrubber in questione ha le seguenti caratteristiche:

- Portata aria in ingresso	mc/h	2000
- Perdite di carico	mbar	< 10
- Tipologia inquinante		H <sub>2</sub> S /VOC
- Marca	Airdep	
- Modello	FCP	
- Materiale di costruzione	Polipropilene	
- Altezza	mm	1500
- Dimensioni	mm	1500xH1800
- Connessione ingresso	mm	Ø250
- Carboni	Kg	500
- Velocità di attraversamento	m/s	0,30
- Tempo di contatto	s	>1.5
- Range di temperatura	°C	25÷55

- Umidità relativa	≤ 60%
Il ventilatore centrifugo dalle seguenti caratteristiche:	
TIPO DI ACCOPPIAMENTO	DIRETTO
MATERIALE DI COSTRUZIONE	PP
TIPO GIRANTE	PALE ROVESCE CURVE
MOTORE	3,0 Kw                      4 Poli
VOLTAGGIO V400 – 50 Hz	Classe di rendimento                      IE3
PORTATA NOMINALE	2000 mc/h
PRESSIONE TOTALE:	1200 Pa
LIVELLO SONORO A 1,5 mt IN CAMPO LIBERO	65 Db (A)
INVERTER	SI

L'impianto in questione ha un camino di espulsione dotato di flangia di prelievo posta sul camino ad un'altezza di 1,5 m.

Quadro riassuntivo delle emissioni:

Punto di emissione	Origine dell'emissione	Tipo di emissione	Portata Nmc/h	Flusso di massa g/h	Concentrazion e mg/Nmc	Valore limite D.lgs. 152/06 mg/Nmc	Valore limite D.lgs. 152/06 g/h
E1	Locale disidratazione fanghi	Mercaptani	1835	0,17	0,09	5	25
		H <sub>2</sub> S		0,075	0,04	5	50

Emissioni diffuse. Le uniche, eventuali emissioni di tipo diffuso sono dovute a composti odorigeni e riguarderanno gli sfiati dei serbatoi e le vasche di tipo aperto (ubiccate all'interno del capannone e quindi in ambiente confinato) che non hanno impatti significativi verso l'esterno, in quanto tutte le operazioni di trattamento dei rifiuti dovranno essere effettuate esclusivamente all'interno di un capannone chiuso e tamponato; quanto agli scarichi idrici, si autorizza lo scarico in pubblica fognatura.

#### DARE ATTO

che il Sig. Massimiliano Iazzetta, in qualità di Legale rappresentante della MAYA S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;  
 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto, ecc, dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;  
 che la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06;  
 che ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, omissis... "l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ...omissis".

#### PRESCRIVERE

in riferimento alle acque di scarico, la MAYA S.r.l. dovrà preventivamente provvedere all'acquisizione del Decreto Dirigenziale del Consorzio ASI di Napoli per l'utilizzo del collettore fognario consortile nell'area industriale di Caivano e del nulla osta idraulico e funzionale del Gestore dell'impianto di depurazione tributario NAPOLI NORD SCARL. Per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab.3 del D.Lgs n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano";

la Ditta dovrà rispettare puntualmente eventuali prescrizioni sui parametri allo scarico dei reflui che il Gestore della rete fognaria dovesse impartire;

per le emissioni atmosferiche, il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, al Comune di Caivano e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali la società istante deve eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento deve permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche devono essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, al Comune di Caivano e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

la Società dovrà assicurare che le emissioni atmosferiche prodotte non superino per ogni sostanza inquinante i valori più restrittivi, rispetto ai limiti di legge;  
quanto alle emissioni acustiche, la società istante dovrà effettuare apposita campagna entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e poi effettuare controlli con cadenza biennale; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Caivano e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;  
 puntuale rispetto dei limiti previsti dalla normativa in acustica vigente presso i punti individuati una volta che l'impianto/esercizio è a regime.

**PRESCRIVE, inoltre,**

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>1 – Emissioni in atmosfera</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:  <b>Aspetti progettuali:</b> sistema di abbattimento polveri diffuse mediante impiego di irroratori ad ugelli di acqua atomizzata dislocati nell'area di cantiere e umidificazione delle piste usate dai mezzi di cantiere e dei materiali utilizzati o trasportati.  <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento polveri diffuse e dei mezzi utilizzati.  <b>Componenti/fattori ambientali:</b>            Atmosfera            Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi            Salute pubblica  <b>Mitigazioni:</b> utilizzo sistema di abbattimento polveri diffuse ed impiego di un piano manutentivo degli impianti di abbattimento e dei mezzi utilizzati.  <b>Monitoraggio ambientale</b></p>
4	Oggetto della condizione	<b>Contenimento delle emissioni diffuse di polveri.</b>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	<b>Corso d'opera</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>2 – Scarichi idrici</b>



3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p><b>Aspetti progettuali:</b> non sono previsti scarichi di acque reflue, per i servizi igienici in tale fase sono utilizzati i bagni esistenti, qualora vi fosse la produzione di reflui derivanti dalla fase di realizzazione dell'intervento essi saranno stoccati temporaneamente in idonei serbatoi e successivamente smaltiti.</p> <p><b>Aspetti gestionali:</b> smaltimento periodico dei reflui prodotti stoccati nei serbatoi utilizzati.</p> <p><b>Componenti/fattori ambientali:</b> Ambiente idrico; Suolo e sottosuolo; Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;</p> <p><b>Mitigazioni:</b> serbatoi per lo stoccaggio di eventuali reflui prodotti.</p> <p><b>Monitoraggio ambientale</b></p>
4	Oggetto della condizione	<b>Analisi chimica di eventuali reflui prodotti per attribuzione del Codice CER prima dello smaltimento.</b>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	<b>Corso d'opera</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>3 – Suolo e sottosuolo</b>
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p><b>Aspetti progettuali:</b> nella fase di realizzazione (cantiere) è previsto un limitato scavo del suolo indispensabile per fondazione delle platee.</p> <p><b>Aspetti gestionali:</b> il terreno risultante dallo scavo sarà riutilizzato nelle opere di costruzione e la parte eccedente smaltita come rifiuto speciale secondo la normativa vigente.</p> <p><b>Componenti/fattori ambientali:</b> Ambiente idrico; Suolo e sottosuolo; Salute pubblica;</p> <p><b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma.</p> <p><b>Monitoraggio ambientale</b></p>
4	Oggetto della condizione	<b>Riutilizzo e/o smaltimento del terreno di scavo.</b>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	<b>Corso d'opera</b>

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
---	---	--

N.	Contenuto	Descrizione
2	Macrofase	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	Numero Condizione	<b>4 – Rumore e Vibrazioni</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati. <b>Componenti/fattori ambientali:</b> Rumore e vibrazioni; Flora, fauna, ecosistemi; Salute pubblica; <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma. <b>Monitoraggio ambientale</b>
4	Oggetto della condizione	<b>Contenimento di rumore e vibrazioni.</b>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	<b>Corso d'opera</b>
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>1 – Emissioni in atmosfera</b>

3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale.</p> <p><b>Aspetti progettuali:</b> impianto di contenimento odori con barriera osmogenica e scrubber a carboni attivi ad asse orizzontale.</p> <p><b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento del sistema di abbattimento.</p> <p><b>Componenti/fattori ambientali:</b>          Atmosfera;          Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;          Salute pubblica;</p> <p><b>Mitigazioni:</b> utilizzo del sistema di abbattimento descritto ed impiego di un piano manutentivo dell'impianto di abbattimento.</p> <p><b>Monitoraggio ambientale</b></p>
4	Oggetto della condizione	<p>cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio Preliminare Ambientale</p> <p><b>Campionamento SEMESTRALE delle emissioni convogliate nel punto di emissione E1.</b></p> <p><b>Piantumazione nelle aree adibite verde al perimetro dell'impianto di essenze arboree capaci di aumentare la qualità dell'aria. Per combattere l'inquinamento atmosferico sono stati individuati otto arbusti mediterranei che mangiano metalli pesanti e particolato, ottimi per creare siepi o più alte barriere arbustive contro lo smog tra cui Agrifoglio e Lauro.</b></p>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>2 – Scarichi idrici</b>

3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <p><b>Aspetti progettuali:</b>  rete di scarico del refluo depurato proveniente dal trattamento dei rifiuti conferiti;  rete fognaria delle acque nere provenienti dai servizi igienici;  rete fognaria delle acque di piazzale;  rete fognaria delle acque bianche di copertura.  Tutte le acque scaricate vengono saranno convogliate a n.02 pozzetti fiscali ubicati all'esterno dell'opificio e prima dell'immissione al Collettore ASI:  al Pozzetto Fiscale 1 confluisce la rete di scarico del refluo depurato proveniente dal trattamento dei rifiuti conferiti e la rete fognaria delle acque bianche di copertura;  al Pozzetto Fiscale 2 confluisce la rete fognaria delle acque nere provenienti dai servizi igienici e la rete fognaria delle acque di piazzale;</p> <p><b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione periodica e mantenimento degli standard di efficienza e di buon funzionamento dei diversi impianti di trattamento.</p> <p><b>Componenti/fattori ambientali:</b></p>
		<p>Ambiente idrico;  Suolo e sottosuolo;  Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;  Salute pubblica;</p> <p><b>Mitigazioni:</b> Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Trattamento con vasca Imhoff per la separazione dei solidi sedimentabili del refluo proveniente dai servizi igienici, depurazione delle acque di dilavamento e/o meteoriche di prima pioggia mediante separazione, sedimentazione e disoleazione.</p> <p><b>Monitoraggio ambientale</b></p>
4	Oggetto della condizione	<p>cfr. SCARICHI IDRICI Studio preliminare Ambientale</p> <p><b>Controllo SEMESTRALE degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, al Pozzetto Fiscale 2 in cui confluisce la rete fognaria delle acque nere provenienti dai servizi igienici e la rete fognaria delle acque di piazzale.</b></p> <p><b>Controllo MENSILE degli scarichi mediante analisi chimica per la verifica del rispetto dei valori limite previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, al Pozzetto Fiscale 1 in cui confluisce la rete di scarico del refluo depurato proveniente dal trattamento dei rifiuti conferiti e la rete fognaria delle acque bianche di copertura.</b></p>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST Operam

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli
---	---	--

N.	Contenuto	Descrizione
3	Macrofase	<b>POST OPERAM</b>
2	Numero Condizione	<b>4 – Rumore e Vibrazioni</b>
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: <b>Aspetti progettuali:</b> utilizzo di macchinari che rispettano i valori limiti di emissioni acustiche ai sensi della normativa vigente. <b>Aspetti gestionali:</b> manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati. <b>Componenti/fattori ambientali:</b> Rumore e vibrazioni; Flora, fauna, ecosistemi; Salute pubblica; <b>Mitigazioni:</b> buone pratiche di lavorazione e macchine a norma con eventuale utilizzo di pannelli fonoassorbenti al fine di diminuire l'impatto acustico; <b>Monitoraggio ambientale</b>
4	Oggetto della condizione	cfr. IMPATTO ACUSTICO Studio preliminare Ambientale <b>Misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto con cadenza ANNUALE.</b> <b>Piantumazione nelle aree adibite verde al perimetro</b> <b>dell'impianto di essenze arboree quali Agrifoglio e Lauro le quali creano le migliori barriere naturali contro i rumori. Prediligendo specie sempreverdi in maniera da svolgere il loro prezioso compito anche d'inverno. Si tratta di arbusti sempreverdi che funzionano da "schermo antirumore" in quanto i rumori che si propagano per linea retta e rimbalzano sopra le superfici, si attutiscono con una cortina di piante che assorbono in parte il frastuono.</b>
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post Operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania UOD 501708 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

**PRESCRIVERE, altresì,**

rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;  
rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;

rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Circolare n. 1121 del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;

rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;

nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;

i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto; puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs 81/2008; i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

### **STABILIRE che**

la MAYA S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 380/2001. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

la MAYA S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a € **11.250,00** (undicimiladuecentocinquanta/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;

acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa U.O.D. comunicherà alla MAYA S.r.l. e agli Enti invitati alla Conferenza, per le rispettive competenze, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto;

la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;

la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessarie ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione;

la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008;

la MAYA S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;

in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 per cui l'impianto è escluso dagli obblighi della DGR 223/2019;

i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;

allo scadere della gestione, la MAYA S.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;

ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, questa U.O.D. procede, secondo la gravità dell'infrazione:

alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;

alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;

alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

1.14 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo. A tal fine e per facilitare eventuali controlli di competenza, si invita la proponente a trasmettere al Comune di Caivano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano Ambito Distrettuale, al Consorzio ASI Napoli, all'Ato Napoli 1 Ente d'Ambito e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, tutti gli atti tecnici riguardanti la presente autorizzazione, informando opportunamente la scrivente U.O.D..

### **SPECIFICARE che**

per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 ss.mm.ii.;

la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

### **PRENDERE ATTO**

della nomina a Responsabile Tecnico nella persona dell'ing\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O\*\*\*OM\*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*O\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*O.

### **PRECISARE, altresì, che**

l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e smi;

la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.D. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.D. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**NOTIFICARE** il presente provvedimento alla MAYA S.r.l., con sede in Casalnuovo di Napoli alla Via Vivaldi n. 47, Pec: mayasrl@sicurezzapostale.it.



**TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Caivano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 2 Nord, all'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito, All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio ASI Napoli, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, al Catasto dei Rifiuti, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott. Antonello Barretta